

## **deliberazione n. 43**

MODIFICA DEI CRITERI PER LA LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI IN REGIME DI PERENZIONE  
AGLI ENTI ASSEGNATARI NEL SETTORE BIBLIOTECHE ED ARCHIVI  
IN DEROGA AL PRINCIPIO DI COFINANZIAMENTO.  
MODIFICA DELIBERAZIONI CONSILIARI 189/1994 E 101/1996

---

ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 25 SETTEMBRE 2001, N. 55

---

Il Presidente pone in discussione il seguente punto all'o.d.g. : proposta di atto amministrativo n. 49/01, a iniziativa della Giunta regionale "Modifica dei criteri per la liquidazione dei contributi in regime di perenzione agli enti assegnatari nel settore biblioteche ed archivi in deroga al principio di cofinanziamento. Modifica deliberazioni consiliari 189/1994 e 101/1996" dando la parola al Consiglie-

re di maggioranza Cesare Procaccini e al Consigliere di minoranza Francesco Massi relatori della 1<sup>a</sup> Commissione consiliare permanente;

omissis

Al termine della discussione, il Presidente pone in votazione la seguente deliberazione:

## IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la l.r. 10 dicembre 1987, n. 39 "Norme in materia di biblioteche ed archivi storici di enti locali e di interesse locale" e le deliberazioni consiliari n. 189/1994 e n. 101/1996 concernenti rispettivamente il programma pluriennale per l'organizzazione bibliotecaria regionale per gli anni 1992/1994 e per gli anni 1996/1998;

Tenuto conto che l'erogazione dei finanziamenti previsti con i piani annuali di attuazione alle biblioteche di ente locale e di interesse locale, basata sul principio del cofinanziamento, introdotto dal Consiglio regionale con le sopracitate deliberazioni, ha prodotto nel periodo 1992/1998 la formazione di residui in regime di perenzione per un ammontare di lire 1.246.140.000;

Considerato che dal 1999, per gli effetti della l.r. 29 dicembre 1997, n. 75, la gestione finanziaria del settore biblioteche ed archivi è stata delegata alle Amministrazioni provinciali e che pertanto si ritiene necessario concludere positivamente la gestione regionale del settore;

Considerata altresì l'assoluta necessità di confermare la destinazione dei finanziamenti residui in regime di perenzione ai soggetti assegnatari;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della l.r. 17 gennaio 1992, n. 6 in ordine

alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio centro beni culturali, reso nella proposta della Giunta regionale;

Vista l'attestazione del Responsabile dell'unità operativa organica di spesa area beni culturali, resa nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del primo comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare permanente competente in materia;

Visto il parere obbligatorio, reso ai sensi del quarto comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare competente in materia finanziaria;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

## D E L I B E R A

di approvare per le motivazioni espresse in premessa e dettagliatamente evidenziate nell'allegato A che, con l'allegato B, è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, le modifiche alle deliberazioni n. 189/1994 e n. 101/1996 concernenti rispettivamente il piano regionale pluriennale per l'organizzazione bibliotecaria per gli anni 1992/1993 e 1994 e per gli anni 1996/1997 e 1998.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Consiglio approva"

IL PRESIDENTE DI TURNO

f.to Giuseppe Ricci

I CONSIGLIERI SEGRETARI

f.to Marco Amagliani

f.to Guido Castelli

## Allegato A

La competenza nel settore biblioteche ed archivi, affidata dallo Stato alle Regioni con d.p.r. 3/1972 e d.p.r. 616/1977, ha comportato anche l'esercizio della gestione delle risorse finanziarie che la Regione Marche ha destinato al settore in attuazione della l.r. 39/1987. Strumenti applicativi di tale funzione sono stati dal 1987 al 1998 i piani regionali triennali, approvati dal Consiglio regionale su proposta della Giunta regionale e i piani annuali di attuazione delle risorse, predisposti e approvati dalla Giunta regionale.

In questo contesto, superata la fase di avvio e riequilibrio generale del settore biblioteche ed archivi, l'Amministrazione regionale, con il piano triennale per l'organizzazione bibliotecaria per gli anni 1992/1994, approvato con deliberazione consiliare n. 189/1994, ha ritenuto opportuno introdurre nell'assegnazione dei finanziamenti alle biblioteche e archivi storici di ente locale e di interesse locale, il principio del cofinanziamento, sollecitando così un maggiore coinvolgimento degli enti locali verso questi importantissimi Istituti culturali. Tale principio fu riconfermato dal Consiglio regionale con deliberazione 101 /1996 concernente il piano pluriennale per l'organizzazione bibliotecaria regionale ai sensi della l.r. 39/1987 per gli anni 1996/1998. Nel complesso, il principio della compartecipazione alla spesa regionale nel settore, ha prodotto evidenti e innegabili vantaggi, sia nella gestione delle strutture bibliotecarie e archivistiche che hanno potuto avvalersi di una maggiore disponibilità economica, sia sotto il profilo di una più evidente responsabilizzazione degli enti titolari verso il settore della lettura e dell'informazione culturale. E' comprensibile altresì che l'erogazione dei contributi regionali sulla base di una chiara e documentata compartecipazione degli enti locali, non è stata semplice da attuarsi, principalmente per le effettive difficoltà e carenze organizzative degli enti locali a trarre dai propri bilanci le quote di cofinanziamento stabilite dalla programmazione regionale che, sulla base di una approfondita e dettagliata conoscenza delle biblioteche aveva comunque individuato le quote a compartecipazione in rapporto ad un unico indiscutibile coefficiente, il patrimonio librario.

In tal modo le biblioteche regionali furono suddivise in tre fasce principali corrispondenti in linea di massima anche alle reali possibilità di intervento degli enti locali. Annualmente, con la comunicazione dell'assegnazione del contributo regionale, è stata sollecitata la riscossione dei precedenti finanziamenti, fornendo l'indicazione dettagliata delle relative modalità.

A tutt'oggi, nonostante i ripetuti solleciti e per le motivazioni sopra enunciate, sussistono in regime di perenzione, contributi per un ammontare complessivo di lire 1.246.140.000 pari al 12 per cento circa dei finanziamenti assegnati nel periodo 1992/1998, come dettagliatamente evidenziato nell'elenco di cui all'allegato B.

Considerato che in attuazione della l.r. 75/1997 la gestione finanziaria del settore biblioteche e archivi è stata delegata alle Amministrazioni provinciali già dal 1999 e ritenendo altresì assolutamente necessario confermare la destinazione dei contributi in perenzione agli enti assegnatari, in un momento di particolare esiguità delle risorse finanziarie destinate al settore, si ritiene opportuno concludere positivamente l'impegno della Regione sul versante gestionale, mediante l'erogazione dei contributi in perenzione e riferiti esclusivamente all'ex capitolo 4112125, svincolandola dal criterio del cofinanziamento, fermo restando l'imprescindibile finalizzazione delle risorse agli interventi previsti dalla programmazione regionale e dai suoi piani attuativi e, nella fattispecie:

- a) all'incremento e aggiornamento del patrimonio bibliografico;
- b) al restauro dei fondi librari di pregio;
- c) alla catalogazione delle raccolte librarie;
- d) all'acquisto di attrezzature per il miglioramento del servizio bibliotecario;
- e) ad attività culturali promosse e sviluppate dalle biblioteche.

Pertanto per le motivazioni sopra espresse si propone l'adozione del presente atto finalizzato alla proposta di modifica da parte del Consiglio regionale dei criteri, in deroga al principio del cofinanziamento, per l'erogazione dei contributi in regime di perenzione già assegnati agli enti locali ai sensi della l.r. 39/1987, stabiliti dal Consiglio regionale stesso con deliberazione 189/1994 che al punto 3) dello schema indice, recita testualmente "... per la quota contributiva a partecipazione, si afferma la necessità di superare i limiti di empiricità e soggettività inevitabilmente presenti nei precedenti piani attuativi, individuando tre livelli per la partecipazione finanziaria degli enti proprietari: 100 %, 70 %, 50 % corrispondenti ad una divisione in tre fasce

delle biblioteche marchigiane sulla base del patrimonio posseduto, indicatore significativo, di norma, della funzionalità e del ruolo delle biblioteche nelle Marche ...” e successivamente riconfermati dal Consiglio stesso con deliberazione n. 101/1996 che al paragrafo 3), lettera c) del programma 1996/1998 indica “L’ammontare del contributo regionale è determinato nel piano annuale di attuazione, sentite le Amministrazioni provinciali, in rapporto al patrimonio posseduto ed alle esigenze di sviluppo nell’ambito del sistema.

La concessione del contributo regionale è comunque condizionata all’effettiva partecipazione finanziaria degli enti proprietari.

Nei piani di attuazione relativi agli anni 1996 e 1997 la misura della partecipazione regionale è in funzione prevalente del patrimonio ed è pertanto determinata in rapporto alla correlativa divisione in tre fasce delle biblioteche marchigiane. Essa individua tre livelli di copartecipazione: 100 %, 70 %, 50 %.

A partire dal piano di attuazione relativo all’anno 1998, la misura della partecipazione regionale sarà determinata anche in base ai dati relativi al servizio, rilevati sulla base delle indicazioni stabilite dal Centro beni culturali ...”; e che vengono così modificati: “l’erogazione alle biblioteche di ente locale e di interesse locale della quota contributiva regionale verrà effettuata in deroga al principio del cofinanziamento già stabilito dal Consiglio regionale con deliberazione n. 189/1994 e con deliberazione n. 101/1996, ma nel rigoroso rispetto del vincolo di destinazione stabilito dalla Regione Marche per ogni singola biblioteca titolare di contributo in regime di perenzione. I Comuni assegnatari dovranno successivamente documentare l’avvenuto impiego delle risorse regionali per le finalità indicate dal servizio Centro regionale per i beni culturali, competente in materia”. Alla liquidazione dei contributi indicati nell’allegato elenco (allegato B), che è parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà mediante successivo decreto del Dirigente del Centro regionale per i beni culturali e per l’anno 1998 con decreto del Dirigente del servizio beni e attività culturali.

## Allegato B

**Prospetto finanziamenti ex l.r. 39/1987 in regime di perenzione**

ENTE	Piano 1992/1994 dec. 25/95	Piano 1996 dec. 168/96	Piano 1997 dec. 192/97	Piano 1998 dec. 399/98	TOTALE
Ancona	36.000.000	69.000.000	45.000.000	-	150.000.000
Camerino	36.000.000	45.000.000	-	-	81.000.000
Macerata	-	9.000.000	45.000.000	35.557.000	89.557.000
Diocesi Ancona	-	-	34.000.000	-	34.000.000
Fabriano	-	-	-	11.500.000	11.500.000
Urbania	-	-	-	25.057.000	25.057.000
Cingoli	-	30.000.000	22.000.000	20.557.000	72.557.000
Sarnano	-	-	22.000.000	20.557.000	42.557.000
Tolentino	18.000.000	-	22.000.000	-	40.000.000
Treia	-	-	22.000.000	-	22.000.000
Fr. Conv. S. Giuseppe Osimo	-	-	-	17.000.000	17.000.000
Ripatransone	10.000.000	15.000.000	-	-	25.000.000
Cupramontana	-	-	-	15.557.000	15.557.000
Montefelcino	10.000.000	-	-	15.557.000	25.557.000
Ostra	-	15.000.000	12.000.000	12.000.000	39.000.000
Ostra Vetere	-	-	12.000.000	15.557.000	27.557.000
Montegiorgio	-	-	-	12.000.000	12.000.000
Monsano	-	-	7.000.000	-	7.000.000
Porto S. Elpidio	-	-	-	12.000.000	12.000.000
Cagli	-	-	-	15.557.000	15.557.000
Castelfidardo	-	-	-	12.000.000	12.000.000
Porto Recanati	-	-	-	15.557.000	15.557.000
Montelupone	-	-	-	15.557.000	15.557.000
Potenza Picena	-	-	-	12.000.000	12.000.000
Camerano	-	-	-	7.000.000	7.000.000
Castelleone di Suasa	-	-	-	7.000.000	7.000.000
Loreto	-	-	-	7.000.000	7.000.000
Montecarotto	-	7.500.000	5.000.000	6.000.000	18.500.000
Montemarciano	5.000.000	10.000.000	-	7.000.000	22.000.000
Grottazzolina	-	-	7.000.000	-	7.000.000
Montottone	-	-	-	7.000.000	7.000.000
Monterubbiano	5.000.000	10.000.000	7.000.000	-	22.000.000

ENTE	Piano 1992/1994 dec. 25/95	Piano 1996 dec. 168/96	Piano 1997 dec. 192/97	Piano 1998 dec. 399/98	TOTALE
Rotella	-	-	-	10.557.000	10.557.000
Grottammare	-	-	7.000.000	10.557.000	17.557.000
Apecchio	-	-	-	10.557.000	10.557.000
Cantiano	-	-	12.000.000	-	12.000.000
Frontino	-	-	-	10.557.000	10.557.000
Fratterosa	-	-	-	7.000.000	7.000.000
Macerata Feltria	-	-	-	10.557.000	10.557.000
Novafeltria	-	10.000.000	7.000.000	10.557.000	27.557.000
Pennabilli	-	10.000.000	7.000.000	10.557.000	27.557.000
Piagge	-	10.000.000	-	10.557.000	20.557.000
Sassocorvaro	-	-	-	10.557.000	10.557.000
S. Costanzo	-	-	-	7.000.000	7.000.000
S. Leo	-	-	-	7.000.000	7.000.000
Tavoleto	-	-	7.000.000	7.000.000	14.000.000
Mondolfo	-	-	-	7.000.000	7.000.000
Montecopiolo	-	-	-	7.000.000	7.000.000
Orciano	-	-	-	10.557.000	10.557.000
Amandola	5.000.000	10.000.000	-	-	15.000.000
Monsampolo del Tronto	5.000.000	10.000.000	7.000.000	-	22.000.000
Pollenza	5.000.000	-	7.000.000	-	12.000.000
Serravalle del Chienti	5.000.000	10.000.000	7.000.000	-	22.000.000
Castelraimondo	-	-	7.000.000	-	7.000.000
Visso	-	-	7.000.000	-	7.000.000
Saltara	-	-	7.000.000	-	7.000.000
Fonte Avellana	-	-	9.500.000	-	9.500.000
Porto S. Giorgio	-	-	10.000.000	-	10.000.000
<b>Totale 1992/1994</b>	<b>140.000.000</b>				
			<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>1.246.140.000</b>